

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



Editoriale
Fattori esterni rallentano la crescita dell'economia europea e anche la Cina frena
pag. 5

Go International - il primo Forum per l'internazionalizzazione
3 Ottobre 2019
pag. 7

Workshop
L'importanza della gestione dei pagamenti internazionali e dei rischi di cambio
Martedì, 10 Settembre 2019
pag. 8

Corso in aula
Il sito come strumento di marketing
Venerdì, 13 Settembre 2019
pag. 9

Evento in collaborazione con IMIT e Michael Page
Il mercato del Temporary Management in Italia
Martedì, 17 Settembre 2019
pag. 10



Sportello Intrastat
Mercoledì 7 Agosto dalle 14.30 alle 15.30
pag. 16

CCNL DIRIGENTI
Prorogata al 31 dicembre 2019 la scadenza del CCNL per i Dirigenti del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi
pag. 18



EU-Mercosur trade agreement: The Agreement in Principle and its texts
pag. 36



Chiusura estiva uffici Aice
pag. 46

A disposizione dei Soci Aice

È a disposizione dei Soci la Guida “Union Budget 2019-20—Delivering growth. Forging ahead”



Contenuti: Introduction; Budget Highlights; Economic Performance; Key Policy Announcements; Tax Proposal; Expert's Speak; Glossary

La guida è in lingua inglese

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it.

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- “Annual Report 2019” (Notiz. 13 del 10 Luglio 2019)
- “Report from the Commission to the Parliament and the Council on Trade and Investment Barriers” (Notiz. 12 del 25 Giugno 2019)
- “Rapporto Paese Atradius—Sudamerica—Aprile 2019” (Notiz. 11 del 10 Giugno 2019)
- “Country Report India” (Notiz. 10 del 24 Maggio 2019)
- “Market Monitor—Analisi delle vendite al dettaglio dei beni durevoli di consumo non alimentari: performance e previsioni” (Notiz. 9 del 10 Maggio 2019)

5 QUI AICE

Editoriale
Fattori esterni rallentano la crescita dell'economia europea e anche la Cina frena
pag. 5

Go International - il primo Forum per l'internazionalizzazione
3 Ottobre 2019
pag. 7

Workshop
L'importanza della gestione dei pagamenti internazionali e dei rischi di cambio
Martedì, 10 Settembre 2019
Pag. 8

Corso in aula
Il sito come strumento di marketing
Venerdì, 13 Settembre 2019
Pag. 9

Evento in collaborazione con IMIT e Michael Page
Il mercato del Temporary Management in Italia
Martedì, 17 Settembre 2019
Pag. 10

Rinnovo cariche sociali Aice
Quinquennio 2020 - 2024
Pag. 11

Convenzioni Aie a disposizione dei soci
Pag. 13

16 UNIONE CTSP E DINTORNI

Sportello Intrastat
Mercoledì 7 Agosto dalle 14.30 alle 15.30
pag. 16

Help Desk Smart Working:
incontri personalizzati con le imprese
Martedì 10 Settembre dalle 9 alle 15
pag. 17

CCNL DIRIGENTI
Prorogata al 31 dicembre 2019 la scadenza del CCNL per i Dirigenti del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi
pag. 18

Convenzioni Unione a disposizione dei Soci
pag. 19

20 PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO

Misery Index Confcommercio —Luglio 2019
pag. 20

Congiuntura Confcommercio—Luglio 2019
pag. 21

Convenzioni Unione a disposizione dei Soci
pag. 23

24 FIERE ED EVENTI

Business Forum Italia Cina—BFIC Cina, 25—27 Settembre 2019
pag. 24

Fiera SYMAS 2019
Cracovia, 2—3 Ottobre 2019
pag. 25

Trade Expo Indonesia 2019
Indonesia, 16—20 Ottobre 2019
pag. 27

PARTECIPAZIONE BASLER WEINMESSE
Basilea, 26/10 - 3/11 2019
pag. 28

Marchio Ospitalità Italiana, Ristoranti italiani nel Mondo
pag. 29

30 NOTIZIE DAL MONDO

Unione Eurasiatica: vola l'export del Made in Italy nel primo trimestre 2019
pag. 30

OMAN: PARTE 2
TRATTATI INTERNAZIONALI A CUI ADERISCE L'OMAN E I RAPPORTI BILATERALI CON L'ITALIA
pag. 31

35 DALL'UNIONE EUROPEA

Documento del "Comitato Regole d'Origine e Questioni Doganali" EPA UE - Giappone
pag. 35

EU-Mercosur trade agreement: The Agreement in Principle and its texts
pag. 36

Ultimi dati sul commercio agroalimentare: confermato l'andamento positivo delle esportazioni dell'UE
pag. 38

Guideline on Cross-border E-Commerce in China (2019)
pag. 39

41 IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

AMBIENTE - Comunicazioni CONAI: Circolare CONAI 29 novembre 2018 - Lettera Conai alle aziende "Contributo ambientale Conai sugli imballaggi e novità 2019"
pag. 41

LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO
Impatriati esclusi dal regime agevolativo se residenti all'estero per meno di due periodi d'imposta
pag. 42

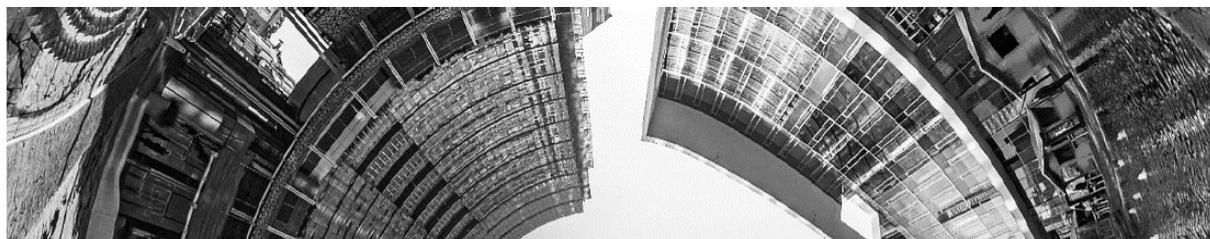
LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO
Il Decreto Crescita modifica la prova della residenza all'estero per gli impatriati
pag. 43

Memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi – Modalità telematiche di invio
pag. 44

46 CHIUSURA UFFICI AICE

47 WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati
pag. 47



Aice

Associazione Italiana Commercio Estero

Italian Association of Foreign Trade





L'editoriale

Fattori esterni rallentano la crescita dell'economia europea e anche la Cina frena

Nei giorni scorsi la Commissione Europea ha diramato le previsioni economiche aggiornate per il 2019.

L'economia europea, prevista in crescita nel 2019 per il settimo anno consecutivo, dovrebbe registrare un'espansione in tutti gli Stati membri. Nel primo trimestre dell'anno la crescita nella Zona Euro è risultata più forte del previsto grazie a una serie di fattori temporanei, quali le miti condizioni atmosferiche dell'inverno e l'aumento delle vendite di automobili. Alla crescita hanno contribuito, inoltre, misure di politica di bilancio che hanno aumentato il reddito disponibile delle famiglie in diversi Stati membri.

Le prospettive a breve termine per l'economia europea sono tuttavia oscurate da fattori esterni, tra cui le tensioni commerciali a livello mondiale e significative incertezze a livello politico, che hanno continuato a pesare sulla fiducia nel settore

manifatturiero, il più esposto alla competizione internazionale, e che si prevede incideranno negativamente sulle prospettive di crescita per il resto dell'anno.

Ne risulta che le previsioni di crescita del PIL per la Zona Euro nel 2019 restano invariate all'1,2 % mentre quelle per il 2020 sono state leggermente riviste al ribasso, all'1,4 %, a seguito del ritmo più moderato della crescita previsto per il resto di quest'anno. La previsioni sul PIL dell'UE restano invariate all'1,4% nel 2019 e all'1,6 % nel 2020.

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente per l'Euro e il dialogo sociale, responsabile anche per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: "Le previsioni continuano a indicare una crescita di tutte le economie dell'UE nell'anno in corso e nel prossimo, anche se alla robusta crescita

dell'Europa Centrale e Orientale fa da contraltare il rallentamento in Germania e in Italia. La resilienza delle nostre economie è messa alla prova dalla debolezza persistente del settore manifatturiero dovuta a tensioni sul fronte commerciale e all'incertezza politica. A livello interno, una *Brexit* senza accordo (l'ho deal") resta una delle principali fonti di rischio".

Mentre nella prima parte dell'anno la crescita è stata sostenuta da una serie di fattori temporanei, le prospettive per il resto dell'anno appaiono più deboli, essendosi attenuate le attese di una rapida ripresa delle attività manifatturiere e del commercio a livello mondiale. Per il 2020 si prevede una crescita più sostenuta del PIL, dovuta in parte al numero maggiore di giorni lavorativi. La domanda interna, e in particolare i consumi

delle famiglie, continua a sospingere la crescita economica in Europa, grazie anche al persistente vigore del mercato del lavoro. Per l'anno in corso e per il prossimo si prevede una crescita del PIL in tutti gli Stati membri dell'UE, che sarà tuttavia significativamente più forte in determinate aree (Europa Centrale e Orientale, Malta e Irlanda) rispetto ad altre (Italia e Germania). Le previsioni relative all'inflazione complessiva nella Zona Euro e nell'UE sono state abbassate di 0,1 punti percentuali per l'anno in corso e per il prossimo a seguito, principalmente, del calo dei prezzi del petrolio e delle prospettive economiche leggermente più deboli. Per la Zona Euro si prevede ora un'inflazione media dell'1,3 %, sia nel 2019 che nel 2020. I rischi per le prospettive economiche mondiali restano altamente interconnessi e tendenti sostanzialmente al negativo. Il protrarsi del conflitto economico tra gli Stati Uniti e la Cina, unitamente al permanere delle notevoli incertezze relative alla politica commerciale degli USA,

potrebbero prolungare l'attuale fase di contrazione del commercio mondiale e delle attività manifatturiere con conseguenze negative per le economie europee. A livello interno, la *Brexit* resta la principale fonte di incertezza. Infine, vi sono anche rischi significativi per quanto riguarda i fattori della crescita a breve termine e la dinamica economica nella Zona Euro. La debolezza nel settore manifatturiero, qualora dovesse perdurare, e il clima di scarsa fiducia diffuso tra le imprese potrebbero estendersi ad altri settori e compromettere la situazione del mercato del lavoro, i consumi privati e, in ultima analisi, la crescita. Pur non essendo una sorpresa in quanto in linea con le previsioni precedenti, l'altra notizia che contribuisce a rendere più incerto l'andamento dell'economia mondiale nel 2019 è che la Cina chiude il secondo trimestre del 2019 con un PIL in rialzo annuo del 6,2%, il dato peggiore degli ultimi 27 anni.

Sebbene in linea con le attese dei mercati, il dato, inferiore al 6,4% del primo trimestre, sconta la debolezza dell'economia globale e della guerra commerciale con gli USA. Nei primi 6 mesi, secondo l'Ufficio nazionale di statistica, la crescita è stata del 6,3%, nella forchetta del 6-6,5% fissata per il 2019 da Pechino. La produzione industriale in Cina ha segnato in giugno una crescita annua del 6,3%, allungando il passo rispetto al 5% di maggio. Le vendite al dettaglio di giugno hanno segnato una accelerazione del 9,8% su base annua, registrando l'incremento maggiore da oltre un anno: il dato si confronta con l'8,6% di maggio e l'8,5% atteso alla vigilia dai mercati. Pur in un quadro non completamente positivo, la ripresa dei consumi interni cinesi è da considerarsi un buon segnale per l'export italiano.

Claudio Rotti



Go International - il primo Forum per l'internazionalizzazione 3 Ottobre 2019



Manca poco al primo forum dedicato ai servizi per l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Giovedì 3 ottobre 2019

Unione Confcommercio Milano - Palazzo Castiglioni
C.so Venezia 47 – Milano

Go International, organizzato da Aice (Associazione Italiana Commercio Estero) che rappresenta le aziende italiane impegnate sui mercati esteri, è la prima edizione di un appuntamento dedicato ai temi del commercio internazionale, con focus sulle PMI italiane. Il forum ha l'obiettivo di **mettere in contatto la domanda e l'offerta di servizi per il supporto all'export e all'internazionalizzazione**.

Se sei un'azienda interessata a espandere la tua attività sui mercati internazionali o pensi di affacciarti al mercato estero in termini di export, import o presenza stabile, partecipa a Go International.

In occasione dell'evento potrai incontrare un gruppo selezionato di aziende che potranno assisterti nella sfida dell'internazionalizzazione, oltre ad avere l'opportunità di seguire workshop tematici e assistere a momenti di consulenza gratuiti con esperti in materia di commercio internazionale.

La giornata si aprirà con una sessione plenaria dedicata al tema **"Internazionalizzazione: leva di crescita e sviluppo per il Sistema Italia"**.

Oltre ai Presidenti di Aice e Confcommercio intervengono esponenti di enti pubblici e organizzazioni che si occupano di commercio con l'estero: Ministero dello Sviluppo Economico, Sace/Simest, ICE-Agenzia, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Regione Lombardia.

La partecipazione è gratuita. Ti aspettiamo!

Registrati all'evento

I nostri sponsor: ABA, Armella&Associati, Assiteca, Assocamerestero, Atradius, Camera di Commercio Italo Cinese, Grow my export, Giussani, Hermes, IBS Italia, Intertek, Lavoropiù, Promos Italia, SCS Venturini, Studio Elexi, ZPC.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa: Tel 027750320 - aice@unione.milano.it



Workshop

L'importanza della gestione dei pagamenti internazionali e dei rischi di cambio

Martedì, 10 Settembre 2019

L'importanza della gestione dei pagamenti internazionali e dei rischi di cambio

Martedì 10 Settembre 2019
ore 9.30

Unione Confcommercio
Sala Turismo
Corso Venezia, 47
Milano

RELATORI:

Dott. Stefano Piras
AFEX Head of Sales

Avv. Enzo Bacciardi
Senior Partner – BACCIARDI
and PARTNERS

La partecipazione al corso
è gratuita
per le aziende associate

Le adesioni saranno accettate
sino ad esaurimento
dei posti disponibili,
e sarà data conferma tramite
e-mail 3 giorni prima dell'e-
vento

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
tel. 027750320/1

Per iscrizioni online

CLICCA QUI

Il contesto economico odierno fa ancor più emergere la necessità di un'adeguata organizzazione e gestione dei pagamenti internazionali.

Le principali criticità dei pagamenti internazionali sono rappresentate dal rischio di cambio e dal rischio di esigibilità.

Il workshop avrà un taglio estremamente pratico al fine di fornire indicazioni fruibili per gli operatori aziendali, così da metterli in condizione di:

- ⇒ gestire i pagamenti internazionali;
- ⇒ proteggersi dal rischio di cambio;
- ⇒ stipulare efficaci clausole contrattuali di pagamento e di garanzia in conformità al diritto internazionale;
- ⇒ dare corso, in caso di mancato pagamento, ad una efficace e celere procedura di recupero del credito in ambito internazionale.

Nel workshop sarà riservato un ampio spazio per le risposte ai quesiti provenienti dai partecipanti.

PROGRAMMA

- 9.30 **Welcome Coffee**
- 9.45 **Registrazione dei partecipanti**
- 10.00 **Introduzione ai lavori**
AICE
- 10.10 **Gestione dei pagamenti Internazionali**
Stefano Piras – AFEX Head of Sales
- 11.15 **Pausa**
- 11.30 **Contrattualizzare in sicurezza i pagamenti internazionali**
Enzo Bacciardi – Senior Partner BACCIARDI and PARTNERS
- 12.30 **Quesiti e dibattito**



Corso in aula
Il sito come strumento di marketing
Venerdì, 13 Settembre 2019

Digital Export Center 

Corso in aula: Il sito come strumento di marketing

13 Settembre 2019 dalle 9.30 alle 13.30

Negli ultimi anni abbiamo assistito a **un cambiamento radicale** nelle strategie di Marketing derivante dall'effetto dirompente della diffusione dei Social Media. Internet, da tecnologia per la **diffusione** e lo **scambio di informazioni statiche**, ha cambiato la nostra società dapprima abilitando **nuovi modelli** di generazione di **reti sociali** e poi consentendo la riappropriazione della propria identità e le proprie risorse a persone e aziende.

La parola d'ordine è oggi farsi trovare **dalle persone giuste e al momento giusto per loro**. Dall'altra parte i motori di ricerca sono sempre più evoluti e in grado di riconoscere a fondo il valore delle pagine web. Per questo il Content Marketing si sta rivelando la strategia vincente e **il sito** è sempre di più **uno strumento utile e su misura per gli utenti**. Il Content Marketing è la chiave per il successo in ottica SEO e fidelizzare i propri pubblici. Imprescindibile è inoltre la progettazione dell'esperienza utente, purtroppo spesso confusa con l'interfaccia utente.

In questo corso entriamo nel dettaglio di queste tematiche e analizziamo insieme come **costruire un sito di successo**.

- Il sito come strumento di marketing
- Da target a persone: obiettivi chiari e individuazione del target in ottica nazionale e internazionale
- Strumenti: similarweb - semrush - quantcast
- Contenuti: L'approccio per produrre i contenuti fondamentali
- Realizzazione: Da prodotto a servizio: come stare al passo coi tempi
- Progettazione dell'esperienza utente e Web Design
- Analisi e strategie di crescita e adeguamento alle esigenze dei propri interlocutori
- Strumenti: hotjar - google analytics - search console

ISCRIVITI



Evento in collaborazione con IMIT e Michael Page
Il mercato del Temporary Management in Italia
Martedì, 17 Settembre 2019

imit **Michael Page**
ITALIAN MANAGERS FOR INTERNATIONAL TRADE Interim Management

Il mercato del Temporary Management in Italia

IMIT (Italian Managers for International Trade) e Michael Page, organizzano un incontro di networking per imprenditori e professionisti dell'internazionalizzazione per illustrare i principali mutamenti del mercato del Temporary Management in Italia negli ultimi anni

IMIT - Italian Managers for International Trade
Milano, 17 settembre 2019 - 09.30 / 10.30
C.so Venezia 47 (Sala Turismo)

Partecipazione gratuita, posti limitati

Per registrazione e maggiori informazioni: info@assimit.it

Caro socio,

Ti invitiamo a partecipare all'evento di networking organizzato da IMIT in collaborazione con Michael Page, che si terrà **martedì 17 settembre ore 8.30**, presso la sede IMIT in C.so Venezia 47, Milano (Sala Turismo).

Il mercato del Temporary Management ha subito profondi cambiamenti nel corso degli ultimi anni. Un'evoluzione che favorisce soprattutto le imprese moderne, per le quali oggi è di fondamentale importanza poter essere flessibili e far fronte a rapidi cambiamenti, sia interni che esterni per rimanere competitivi in un mercato sempre più globalizzato e dinamico.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Giovanni Di Nardo
Tel. 027750320/1; E-mail: aice@unione.milano.it

ISCRIVITI



Rinnovo cariche sociali Aice Quinquennio 2020 - 2024

Alle Aziende Associate
Loro Sedi

L'assemblea ordinaria elettiva dei Soci per il rinnovo delle cariche associative per il quinquennio 2020 – 2024 si terrà nel prossimo mese di novembre.

Secondo quanto stabilito dallo Statuto, l'assemblea sarà chiamata ad eleggere il Presidente, 15 dei 20 componenti del Consiglio Direttivo, 3 Proviriviri effettivi e due supplenti. Le cariche sociali hanno la durata di 5 anni.

Le aziende interessate a presentare la candidatura di un proprio rappresentante ad una delle cariche sopra indicate sono pregate di inviare entro il 31 luglio p.v. la scheda di candidatura allegata, unitamente ad un breve profilo professionale del candidato.

La Segreteria è a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti.



Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA Aice Novembre 2019

SCHEDA DI CANDIDATURA

(da trasmettere via e-mail aice@unione.milano.it entro il 31 luglio 2019)

Il/La sottoscritto/a.....

nella sua qualità di.....

(Titolare, Legale Rappresentante, Amm. Delegato, Amm. Unico, Direttore Generale, Manager.....)

dell'Azienda.....

Indirizzo

CAP Città Prov.

Tel. Cell..... E-mail

PRESENTA

la propria candidatura

oppure

la candidatura del/della Sig./Sig.ra.....

Ruolo ricoperto in azienda.....

ALLA CARICA DI:

PRESIDENTE

CONSIGLIERE

PROBOVIRO

per il quinquennio 2020-2024.

Allega un breve profilo professionale del candidato

Data.....

Timbro e Firma



Convenzioni Aice a disposizione dei soci



FORMAZIONE LINGUISTICA
PROGRAMMI MANAGERIALI
CORSI AZIENDALI DI LINGUA
CONSULENZE DI TRADUZIONE E INTERPRETARIATO

CHI SIAMO

Business English in Milan è la Business Unit dello Studio di consulenza BODANZA & BODANZA dedicata alla Formazione e ai Servizi Linguistici aziendali.

Il dipartimento fornisce servizi per ogni esigenza, dalla piccola alla grande Azienda: in primis attività didattica per tutti i livelli funzionali, ma anche traduzioni istituzionali, finanziarie e legali e attività di interpretariato di trattativa e di conferenza.

Inglese, francese, tedesco e spagnolo le lingue a oggi servite con possibilità di attivazione di corsi d'italiano per stranieri.

Per gli associati Aice sconti dal 10% al 20% sui servizi offerti (listino pubblico online www.businessenglish-mi.it)

1 L'OFFERTA FORMATIVA

- General English
- Business English: Meetings & Presentations, Emailing & Telephoning
- Legal English
- English Corner & English Lunch
- Corsi di Francese, Tedesco e Spagnolo
- Italiano per stranieri - corsi intensivi di lingua e cultura italiana per il manager *just relocated*.
- Public speaking: l'arte del discorso persuasivo
- Soft skills manageriali: self-empowerment, organizzazione

Con un network qualificato di docenti esperti, madrelingua o bilingue, qualificati Celta* per quanto riguarda l'insegnamento dell'Inglese, la formazione dei corsi di General & Business English è condotta attraverso un modello didattico basato sul *role-play* e sul

learning by doing, toccando i principali ambiti e impieghi della lingua: conversazione, lettura, ascolto, con un focus sulla grammatica attraverso esercizi mirati al superamento delle criticità più ricorrenti.

Accanto ai programmi didattici tradizionali che prevedono di norma un minimo di 40 lezioni, con frequenza bi- o tri-settimanale, la proposta innovativa più apprezzata per l'efficacia del metodo didattico è il "**Business English Crash Course**", modulo intensivo di Business English di breve durata: da 10 a max 25 ore complessive, erogabili in poche sessioni ravvicinate, di norma in un periodo inferiore alle 8 settimane, focalizzato sull'inglese del mondo degli affari e delle professioni.

Legal English Courses/Workshops

rivolti a professionisti del diritto, in via prioritaria profili di avvocati, praticanti o paralegal che desiderino migliorare il proprio inglese specialistico.

Diverse le formule pensate per l'ambito legale, ma data l'articolazione straordinaria della fattispecie, i corsi o workshop vengono previsti *ad hoc* di volta in volta a seconda delle esigenze del Cliente. I programmi dei workshop sono pubblicati di volta in volta online.

English Corner - Linguistic Desk:

Un docente Madrelingua o Bilingue a disposizione presso i Vostri uffici, in slot settimanali da 2 a 4 ore, con prenotazione, per gestire qualsiasi esigenza o problematica linguistica, per es.:

- Editing e revisione di presentazioni, documenti generici o email;
- Role-play per prepararsi a presentazioni o riunioni di lavoro strategiche e operative, negoziazioni, ecc.
- Conversazione one-to-one o in small group

English Lunch

Possibilità di prenotare slot didattici durante la pausa pranzo, per consentire al Team di fare conversazione in Lingua Inglese senza interferire con gli orari di lavoro.

FORMAZIONE MANAGERIALE

servizi formativi di coaching organizzativo e percorsi di mentoring con supporto di Coach qualificati ICF e Trainer professionisti madrelingua;
corsi di Public Speaking in lingua inglese.

***Celta – Certificate in English Language Teaching to Adults, la più alta specializzazione internazionale per la docenza della lingua inglese**

2 SERVIZI LINGUISTICI SPECIALISTICI

- Traduzioni (Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo) di: documenti, *contrattualistica*, *atti processuali civili*, *diritto societario*, *procedure concorsuali*, *bilanci*, *prospetti informativi*, brochure, siti web e materiali istituzionali, ecc.

da 33€/cartella* + IVA

- Certificazioni, asseverazioni, legalizzazioni e apostille
- Revisioni di traduzioni su supporto cartaceo
- Interpretariato di trattativa
- Interpretariato di conferenza

* 1 cartella= 25 righe x 60 battute secondo la convenzione editoriale corrente, spazi inclusi



Sportello Intrastat Mercoledì 7 Agosto dalle 14.30 alle 15.30

La Direzione Settore Commercio Estero, mette a disposizione delle aziende associate il servizio di compilazione e invio telematico del modello intrastat, attraverso uno sportello dedicato per la raccolta delle fatture di acquisto e di vendita.

Usufrueno di questo servizio, le aziende associate potranno godere dei seguenti vantaggi:

- risparmio economico
- completa assistenza in caso di controlli da parte delle autorità doganali
- sgravio da responsabilità per eventuali errori materiali commessi nella compilazione del modello intrastat

Vi comunichiamo che lo Sportello intrastat sarà aperto il giorno:

**MERCOLEDI' 7 AGOSTO 2019
dalle 14.30 alle 15.30
Confcommercio - Corso Venezia 47 - Milano
Direzione Commercio Estero – Stanza 334 – 3° piano**

Per approfondire i servizi offerti dalla Direzione, vi invitiamo a consultare il [sito Confcommercio](#).



**Help Desk Smart Working:
incontri personalizzati con le imprese
Martedì 10 Settembre dalle 9 alle 15**



Vuoi approfondire le opportunità del welfare aziendale?

Attraverso lo [Sportello Gratuito Welfare Aziendale](#) è possibile prenotare un appuntamento per un incontro individuale nelle giornate programmate, presso la sede e con la presenza di Confcommercio Milano e con il consulente [Edenred](#), per un primo contatto di conoscenza sulle opportunità ed i vantaggi per imprese e lavoratori del welfare.

Il prossimo Sportello è previsto per Martedì 10 Settembre dalle 9 alle 15.

Inserite i dati nel form ed indicate una preferenza di orario, vi ricontatteremo per confermare il vostro appuntamento.

[Prenota il tuo appuntamento](#)

Fonte: Unione Confcommercio Milano



CCNL DIRIGENTI

Prorogata al 31 dicembre 2019 la scadenza del CCNL per i Dirigenti del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi

Confcommercio e Manageritalia hanno sottoscritto un Accordo integrativo che **proroga al 31 dicembre 2019 la scadenza del CCNL per i Dirigenti del Terziario, Distribuzione e Servizi**, al fine di riaffermare il valore della contrattazione collettiva e delle consolidate relazioni tra le due Organizzazioni.

Le parti hanno inoltre convenuto circa l'opportunità di sostenere e valorizzare i sistemi di welfare contrattuale che in questi anni hanno contribuito a completare in maniera efficace i livelli di copertura di un sistema pubblico sempre più stretto tra la necessità di rispettare i vincoli di bilancio e l'esigenza di rispondere a domande di servizi sempre crescenti per effetto delle dinamiche sociali e demografiche che caratterizzano il paese.

[Apri link](#)

Fonte: Lavoro News



Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

CONVENZIONE CON FLEXWORKING

Flexworking è uno spazio di coworking destinato a liberi professionisti, imprenditori, business developers e start-up che cercano una location di prestigio dove lavorare, incontrare clienti, organizzare riunioni, workshop, corsi di formazione ed eventi.

Elemento peculiare della struttura è la flessibilità per poter soddisfare ogni esigenza professionale, organizzativa e logistica per le attività dei nostri partners e coworkers. La sfida di Flexworking è quella di essere il coworking con postazioni "open" più centrale di Milano in una zona storica della città: si tratta di Via Cerva in zona san Babila a pochi minuti a piedi da Piazza Duomo di Milano, dal Quadrilatero della moda e dal Palazzo di Giustizia.

Vari i servizi messi a disposizione. Preventivi, visite alla location su richiesta e senza impegno.

- Internet ad alta velocità
- Spazi di lavoro singoli o multipli
- Postazioni per montaggio video
- Meeting room
- Sistema di stampa professionale
- Sistema di teleconferenza
- Lavagna digitale interattiva
- Spazio cloud per i propri files

PER GLI ASSOCIATI CONFCOMMERCIO MILANO

- ⇒ 10% di sconto al netto dell'IVA sulla tariffa FLEX FULL
- ⇒ 10% di sconto al netto dell'IVA sulla tariffa FLEX SMART
- ⇒ Ogni carnet con 10 ingressi 1 in omaggio



Per maggiori informazioni contattare la Segreteria
Aice, D.ssa Valentina Corrà Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it



Misery Index Confcommercio –Luglio 2019

- **A maggio l'indice di disagio sociale scende a 16,5 (16,9 ad aprile)**
- **La disoccupazione estesa cala al 12,5%**
- **I prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto aumentano dell'1,0% (+1,1% ad aprile) 1**

Il MIC di maggio 2019 si è attestato su un valore stimato di 16,5, il livello più basso degli ultimi otto anni, in diminuzione di quattro decimi di punto rispetto ad aprile. Il miglioramento dell'indicatore è stato determinato sia dal rallentamento dell'inflazione per i beni e i servizi ad alta frequenza d'acquisto, sia da un miglioramento della disoccupazione. Il progressivo ridimensionamento dell'indicatore, tornato sui livelli della prima parte del 2011, è stato determinato, in questa prima parte dell'anno, oltre che da un'evoluzione più contenuta dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto, anche dai miglioramenti sul versante dell'occupazione. La presenza di un contesto congiunturale sostanzialmente stagnante, i cui effetti potrebbero trasferirsi a breve sul mercato del lavoro, determina molte incertezze sulla possibilità che questo processo prosegua anche nella seconda parte del 2019.

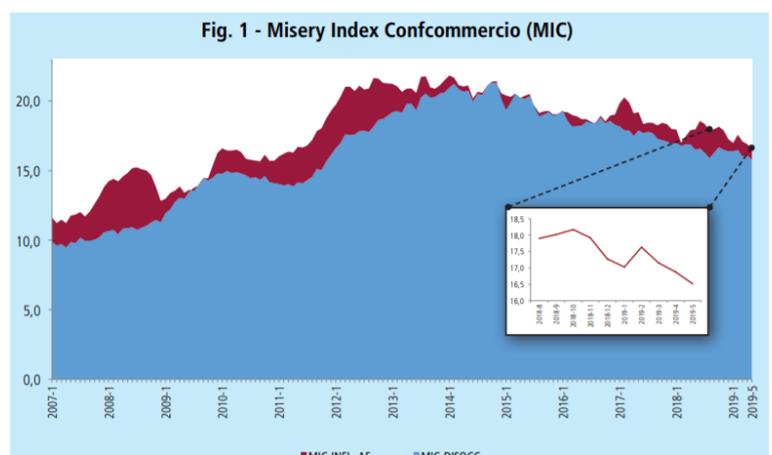
A maggio il tasso di disoccupazione ufficiale si è attestato al 9,9%, scendendo per la prima volta da febbraio 2012 al di sotto della doppia cifra. Il dato è sintesi di un significativo aumento, rispetto ad aprile, del numero di occupati (+67mila) e di una diminuzione delle persone in cerca d'occupazione (-51mila). Nel confronto con maggio 2018 si conferma la tendenza positiva, con una variazione di 92mila unità nel numero di persone occupate ed un calo di 192mila disoccupati.

A completare il quadro si evidenzia come ad maggio 2019 le ore autorizzate di CIG siano aumentate del 6,5% nel confronto annuo, confermando la tendenza al peggioramento avviata a febbraio. Nei primi cinque dell'anno si rileva un incremento dell'11,4% rispetto allo stesso periodo del 2018. In termini di ore di CIG effettivamente utilizzate destagionalizzate e ricondotte a ULA si rileva, a maggio, sia in termini congiunturali sia su base annua una lieve diminuzione. Dal lato degli scoraggiati a fronte di una sostanziale invarianza in termini congiunturali, su base annua si conferma la tendenza all'aumento.

Il combinarsi di queste dinamiche ha portato ad una riduzione del tasso di disoccupazione esteso di due decimi di punto su base mensile, e di sei decimi nel confronto annuo.

Nello stesso mese i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto sono aumentati dell'1,0% su base annua, in rallentamento rispetto all'1,1% di aprile.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto ed in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.





Congiuntura Confcommercio—Luglio 2019

La stima del PIL mensile di luglio, -0,3% congiunturale, indica con chiarezza come anche il terzo trimestre difficilmente rappresenterà un punto di svolta per la nostra economia. Dopo un primo semestre di crescita prossima allo zero, le possibilità di una ripresa che vada oltre un paio di decimali per il complesso del 2019 si vanno via via riducendo. Il quadro dei consumi appare poco rassicurante, nonostante il modesto miglioramento di giugno. Nel secondo trimestre sia in termini congiunturali sia su base annua la variazione è stata sostanzialmente nulla. La prolungata stagnazione e l'indebolimento della congiuntura internazionale stanno portando l'inflazione su nuovi minimi. In questo panorama è possibile che anche i miglioramenti che si registrano dal lato dell'occupazione si esauriscano nei prossimi mesi.

PIL MENSILE

Dopo due mesi di contrazione la produzione industriale è tornata a crescere a maggio registrando, al netto dei fattori stagionali, una variazione dello 0,9% congiunturale. Nel confronto annuo resta negativo per otto decimi di punto. Nello stesso mese l'occupazione ha mostrato segnali di ripresa con un +0,3% rispetto al mese precedente e un +0,4% nel confronto annuo. La fragilità della situazione congiunturale rimane evidente se si guarda alle ultime indicazioni sul sentiment di famiglie e imprese che ha segnalato, a giugno, una diffusa riduzione. Per le famiglie consumatrici il clima di fiducia è sceso dell'1,8% congiunturale, mentre quello delle imprese ha mostrato una contrazione dello 0,9%. Ancora più negativo risulta il confronto su base annua con una riduzione del 5,7% per le famiglie e del 5,5% per le imprese. Considerato l'andamento dei principali indicatori la stima del Pil mensile per luglio presenta una variazione congiunturale negativa di -0,3%, e una modesta crescita dello 0,3% rispetto allo stesso mese del 2018. Viene corretta al ribasso la stima del Pil del secondo trimestre: da 0,1% a 0,0% la variazione congiunturale e da 0,0% a -0,1% quella tendenziale.

ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

A giugno 2019 l'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) è tornato in territorio positivo dopo la pesante riduzione registrata a maggio (-0,8%) con una variazione dello 0,3% in termini congiunturali e del +0,1% nel confronto con lo stesso mese del 2018. In termini di media mobile a tre mesi si osserva una modesta tendenza al miglioramento.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

L'aumento dello 0,3% registrato in termini congiunturali dall'ICC nel mese di giugno è sintesi di un deterioramento della domanda relativa ai servizi (-0,3%) e di un ripresa di quella per i beni (+0,6%). Il dato è, inoltre, espressione di una generalizzata tendenza al recupero delle diverse macro-funzioni di spesa. Solo per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa si rileva una riduzione (-0,6%) a segnalare un avvio non particolarmente favorevole della stagione estiva. Per contro, gli aumenti più sensibili si registrano per le spese per i beni ed i servizi per la casa (+1,3%), sul cui andamento ha pesato in misura di rilievo l'accresciuta domanda di energia, e per i beni e i servizi per la mobilità (+0,9%). Aumenti più contenuti si sono riscontrati per l'abbigliamento e le calzature (+0,5%), per gli alimentari ed i tabacchi (+0,4%) e per i beni ed i servizi per le comunicazioni (+0,4%). Se per quest'ultima voce si tratta del proseguimento di un trend favorevole che permane ormai da alcuni mesi, per le prime due funzioni il modesto recupero di giu-

LE DINAMICHE TENDENZIALI

A giugno 2019 l'ICC ha mostrato, nel confronto annuo, un modestissimo aumento (+0,1%) attenuando in minima parte la situazione di forte criticità che si era registrata a maggio (-0,8%). Nel complesso del secondo trimestre si rileva, rispetto allo stesso periodo del 2018, una sostanziale stabilità (+0,1%), con un deciso rallentamento rispetto al semestre precedente. Il dato dell'ultimo mese è derivato da una crescita dello 0,9% della domanda per i servizi e da un calo dello 0,3% della spesa per i beni. Nel confronto con giugno del 2018 il segmento più dinamico si conferma quello relativo alla spesa effettuata dalle famiglie per i beni e i servizi per le comunicazioni (+5,9%), al cui interno i beni per l'ICT continuano ad evidenziare tassi di crescita sostenuti. La presenza di una domanda particolarmente vivace per tutti i prodotti dell'elettronica di consumo ha contribuito, in larga parte, anche all'incremento registrato dalla domanda per i beni e i servizi per la casa (+1,6% su base annua). Più contenuto è risultato, nel confronto con giugno del 2018, l'aumento della domanda per gli alberghi i pasti e le consumazioni fuori casa (+1,0%). Per tutte le altre funzioni di spesa si rileva una riduzione della spesa delle famiglie con un dato molto negativo per i beni e i servizi per la mobilità (-2,3%).

2 Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi rispetto a quelli considerati nell'ICC. Riduzioni di una certa entità, nel confronto annuo, si sono continuate a registrare per l'abbigliamento e le calzature (-0,7%) e per gli alimentari le bevande e i tabacchi (-0,5%), segmenti da tempo interessati da una crisi della domanda.

PREZZI: LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo, per il mese di luglio 2019 si stima, in termini congiunturali, una diminuzione dello 0,1%. Nel confronto con lo stesso mese del 2018, i prezzi crescerebbero dello 0,4% proseguendo nel percorso di rallentamento dell'inflazione.

Fonte: Ufficio Studi Confcommercio



Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Questa sezione offre una panoramica delle convenzioni che Confcommercio - Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

CONVENZIONE CON ITALO TRENO

Qualità e comfort a misura delle tue esigenze. Grazie all'ampia offerta di ambienti, differenziati nel carattere e nei servizi, sei tu a scegliere lo **stile del tuo viaggio** senza mai rinunciare a una **qualità** di **alto** livello. Non classi, ma 4 ambienti principali Smart, eXtra Large, Prima e Club Executive declinati in 5 diversi modi di viaggiare, in un treno super moderno, tecnologico e attento all'ambiente:

Per gli Associati Confcommercio sconto del **40%** su tutte le tratte, per singoli acquisti delle offerte Flex, per l'ambiente **Prima** (non cumulabile con altre eventuali promozioni in corso). Possibilità di acquistare **Carnet Corporate** (il carnet ha validità 120 giorni dalla data di acquisto. Mono tratta e bidirezionale. Partenza dal Lunedì al sabato. Non nominativo. Cambio data/ora gratuito) con lo sconto del **50%**



Per maggiori informazioni contattare la Segreteria
Aice, D.ssa Valentina Corrà Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it



Business Forum Italia Cina—BFIC Cina, 25—27 Settembre 2019

Dal **25 al 27 settembre 2019** si svolgerà in **Cina, a Tianjin**, una missione istituzionale e imprenditoriale di Piccole e Medie Imprese nell'ambito dell'attività prevista dal **Business Forum Italia Cina (BFIC)**, con il supporto di Bank of China.

Il programma prevede la partecipazione al BFIC, in sessione plenaria e, a seguire, la partecipazione alla sessione di incontri bilaterali con imprese cinesi, allo scopo di avviare contatti ed esplorare possibili aree di collaborazione.

All'evento è prevista la partecipazione di una delegazione istituzionale italiana.

La partecipazione è aperta alle aziende italiane attive nei settori di seguito elencati:

Food & Beverage
Macchine e tecnologie per agro-industria;
Meccanica industriale;
Componentistica auto;
Apparecchiature medicali.

Per partecipare all'iniziativa le imprese italiane interessate potranno compilare il modulo di adesione [cliccando qui](#) entro il 02/08/2019 luglio.

Le lingue di lavoro saranno il cinese e l'italiano per i momenti plenari e il cinese e l'inglese per le sessioni di B2B. Sarà prevista la presenza di interpreti italiano-cinese per i momenti plenari e inglese-cinese per gli incontri bilaterali.

La partecipazione alla missione è gratuita; le spese di viaggio e di alloggio saranno a carico di ciascun partecipante che dovrà provvedere ad effettuare in autonomia le relative prenotazioni di volo e hotel.

[Per maggiori informazioni](#)

CLICCA QUI



Fiere ed
Eventi

Fiera SYMAS 2019 Cracovia, 2–3 Ottobre 2019



ITALIAN TRADE AGENCY

Ufficio di Varsavia

Alle aziende interessate

POLONIA: Fiera SYMAS 2019, Cracovia 2-3 ottobre 2019

Spettabile azienda,

L'Ufficio di Varsavia per un accordo di collaborazione con l'Ente Fiera di Cracovia "Targi w Krakowie sp.z o.o." cura la partecipazione delle imprese italiane alla **fiera SYMAS** che si terrà a Cracovia nei giorni 2-3 ottobre 2019.

La **fiera SYMAS** è dedicata esclusivamente alla presentazione di tecnologie e sistemi di trasformazione/trattamento, stoccaggio, manipolazione, filtraggio, separazione, imballaggio e trasporto di prodotti solidi e di massa. Grazie all'ampia applicazione di queste tecnologie, la fiera è visitata ogni anno da rappresentanti di quasi tutti i settori industriali e in particolare del settore alimentare, edile, chimico, metallurgico e di materie plastiche.

La fiera, giunta all'11ª edizione, viene organizzata in parallelo con la fiera MAINTENANCE-International Trade Fair for Suppliers of Maintenance Product and Services. I due saloni nel 2018 hanno visto la partecipazione di 209 espositori provenienti da 11 paesi ed è stata visitata da 2.846 visitatori professionisti.

Alla fiera possono prendere parte produttori e fornitori di:

- smistamento, asciugatura, miscelazione, separazione, taglio, divisione, rettifica, macchine fatiscenti, demolitori, frantumatori, mulini;
- riempitrici, silos, imbuti, serbatoi, attrezzature di sollevamento e ribaltamento, contenitori, terminali di materiale sfuso;
- apparecchiature di misurazione e controllo: pesatura, dosaggio, miscelazione, sistemi di misurazione del livello, sensori di umidità, temperatura, granulometria, dispositivi di misurazione della polvere;
- nastri trasportatori e loro parti, dispositivi che monitorano il funzionamento di trasportatori, raschietti, vibratorii, trasportatori a catena, elevatori, macchine vibranti;
- filtri, separatori magnetici, cicloni, centrifughe, ventilatori, filtri per la polvere; sistemi di pesatura, bilance per pesatura e dosaggio, bilance continue, dosatori di pesi, pesatrici a nastro, sistemi di pesatura elettronica, selezionatrici ponderali, carrelli pesi;
- macchine di dispersione, miscelatori, agglomeratori, misuratori di portata;
- metal detector, polveri, analizzatori di gas, sensori di sicurezza; sistemi di rilevamento precoce: rivelatori di gas antincendio, dispositivi di aspirazione del fumo, telecamere a infrarossi, punti di misurazione della temperatura, dispositivi per combattere gli incendi nei silos;

- servizi di progettazione industriale, revisione e certificazione
- servizi di trasporto e spedizione di materiali sfusi solidi (marittimo, ferroviario, stradale, ferroviario e intermodale).

In allegato troverete le informazioni dettagliate sull'iniziativa, in formato PDF ed in lingua inglese:

- SYMAS 2019- depliant con statistiche riassuntive;
- Floor-plan-exhibitors-list-SYMMTC2019;
- Exhibition Space Order – modulo di prenotazione spazio con relativi prezzi.

Riassumiamo brevemente le informazioni sui costi di partecipazione:

Tassa di registrazione:

- standard – **750 PLN** e comprende: l'inserzione standard sul catalogo, logo compreso, inviti ai visitatori, 1 tessera d'entrata/3sq.m, 1 tessera di parcheggio, 1 catalogo stampato.

Stand preallestiti offerti dall'Ente Fiera:

- **Standard stand** – gli stand sono attrezzati come da dettaglio contenuto nell'allegato exhibition space order,
- 9 sq. m standard stand – 4.030 PLN
- 12 sq m standard stand – 5.795 PLN
- 15 sq. m standard stand – 8.710 PLN
- 18 sq. m standard stand – 9.997 PLN
- >18m2 – contattare direttamente ente fiera o ICE Varsavia

Supplemento per tipologie particolari di stand:

- stand in angolo, aperto da 2 lati 550 PLN
 - stand frontale, aperto da 3 lati (a partire da 30 m2) 1.000 PLN
 - stand a isola, aperto da 4 lati (a partire da 45 m2) 1.200 PLN
 - stand PREMIUM 3.000 PLN
- (cambio medio della Banca nazionale polacca NBP 1€ = 4.25 pln del 27 giugno 2019)*

Modalità di adesione

Per partecipare alla manifestazione è necessario inviare il modulo d'adesione "Exhibition space order" all'Ente Fiera e a ICE- Agenzia Ufficio di Varsavia, di seguito i contatti:

Ente Fiera, e-mail: suter@targi.krakow.pl

ICE-Varsavia T +48 22 6280243, email - varsavia@ice.it c.att. Izabela Laskowska, trade analyst

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti.

Cordiali saluti.



Antonino Mafodda
Direttore
ICE Varsavia



Trade Expo Indonesia 2019 Indonesia, 16–20 Ottobre 2019



Giunta alla 34ma edizione, TEI è la vetrina più importante per tutti gli operatori economici italiani che intendono sondare, aprire o consolidare **relazioni di business con aziende indonesiane**.

La fiera si terrà dal **16 al 20 Ottobre** nel più grande conference and exhibition centre indonesiano, sito a meno di un'ora dall'aeroporto Internazionale di **Jakarta-Soekarno-Hatta**.

ITPC (Indonesia Trade Promotion Centre) Milano, ufficio commerciale dell'Ambasciata indonesiana, è lieto di offrire a tutti gli operatori economici italiani interessati una serie di **servizi e agevolazioni esclusive**, al fine di ottimizzare il proprio viaggio d'affari nel Paese.

[Per maggiori informazioni](#)

[CLICCA QUI](#)



PARTECIPAZIONE BASLER WEINMESSE Basilea, 26/10 - 3/11 2019

Grazie all'accordo di rappresentanza stipulato lo scorso 11 giugno tra ICE e l'ente fieristico MCH Messe Basel, le aziende vitivinicole italiane, come pure tutti gli enti di promozione territoriale (Aziende Speciali, Regioni, etc.), avranno la possibilità di partecipare alla Basler Weinmesse godendo degli sconti riservati alle aziende reclutate da ICE. Una occasione per entrare in contatto con i più importanti importatori e distributori attivi in Svizzera.

Perché partecipare:

Occasione di incontro per oltre 30'000 intenditori di vino.

Newcomers, importatori, distributori e decisori del settore della ristorazione approfittano della Fiera del vino di Basilea per informarsi sui nuovi prodotti e per effettuare ordini.

Un'area fieristica unica, collocata nella zona di confine tra tre importanti nazioni importatrici come Svizzera, Germania e Francia. Una vocazione commerciale da sempre, vista la posizione strategica sul Reno.

L'evento enologico più importante della regione con pacchetti di partecipazione agevolati ed una scontistica a favore delle aziende reclutate dall'ICE. Organizzazione Svizzera e creatività Italiana si coniugano per permettere agli espositori il massimo risultato.

Luogo:

Basilea

Data Evento:

26 ottobre - 03 novembre 2019

Scadenza Adesioni:

30 agosto 2019

[Per maggiori informazioni](#)

CLICCA QUI



Marchio Ospitalità Italiana, Ristoranti italiani nel Mondo

“Ospitalità Italiana, ristoranti italiani nel Mondo”

Gentili ristoratori,

la Camera di Commercio Italiana in Marocco con sede a Casablanca aderisce al nuovo bando d'eccellenza “*Ospitalità Italiana, Certificazione dei ristoranti italiani nel mondo*” promosso da Unioncamere allo scopo di valorizzare la ristorazione italiana all'estero, certificandone l'autenticità.

Il bando, che garantirà ampia visibilità ai ristoranti italiani presenti in Marocco grazie ad una campagna di comunicazione dedicata con media e influencer del settore, ha l'obiettivo di valutare la vostra proposta di ristorazione, quali ambasciatori del gusto italiano nel Mondo certificandone la qualità e soprattutto l'italianità della cucina.

Il prestigioso riconoscimento “*Ospitalità Italiana, ristoranti italiani nel Mondo*” che verrà conferito in occasione di una Cerimonia con un *parterre* di eccellenze alla presenza delle massime istituzioni oltre ai migliori players del settore, sarà ispirato dai seguenti criteri: identità, accoglienza, proposta gastronomica, carta dei vini, olio extravergine di oliva, esperienza e competenza, utilizzo di prodotti DOP e IGP.

L'italianità da voi condivisa è certamente un valore di distintività nel mondo che va preservato e certificato da enti competenti che, con la loro attenta selezione, tengono alta la bandiera dei nostri prodotti agroalimentari.

Per conquistare la prestigiosa targa i ristoratori dovranno dimostrare di rispettare un disciplinare che obbliga ad avere menù, cuoco italiano, ed una percentuale consistente di ricette del nostro Paese.

I ristoranti risultati idonei riceveranno la prestigiosa targa da poter apporre all'esterno del proprio locale ed un attestato ufficiale che certifica la proposta culinaria tricolore. Il marchio del riconoscimento ottenuto potrà essere utilizzato in maniera autonoma ed indipendente sul sito web, nei menù e nella carta intestata del vostro ristorante.

Istituito nel 1997, in collaborazione con Isnart e le Camere di commercio italiane all'estero, oggi il marchio Ospitalità Italiana conta oltre 6.500 strutture certificate in Italia e quasi 2.000 ristoranti italiani nel mondo. Una preziosa bussola per chi ama la vera cucina italiana di qualità, ma anche un utile strumento per promuovere attraverso l'autentica ristorazione tricolore quanto di bello e di buono sanno produrre i nostri territori. Perché sulle tavole straniere si porta l'Italia che piace.

Per poter partecipare all'iniziativa “*Ospitalità Italiana, Certificazione dei ristoranti italiani nel mondo*” è necessario compilare il modulo di adesione in allegato ed inviarlo all'indirizzo di posta elettronica : sg@ccimaroc.com .

La Camera di Commercio Italiana in Marocco

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Giovanni Di Nardo
Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it



Unione Eurasiatica: vola l'export del Made in Italy nel primo trimestre 2019

Le esportazioni, pari a oltre 2,2 milioni di euro sono cresciute con tassi a due cifre (+10,6%). “Segno che EAEU è una realtà ormai consolidata con cui le nostre imprese hanno interesse a confrontarsi”, ha sottolineato Antonio Fallico nel corso di un incontro dedicato a questo tema organizzato a Roma in giugno.

Qual'è lo stato dell'arte dell'interscambio commerciale tra l'Italia e i Paesi aderenti all'Unione Economica Eurasiatica? Un quadro aggiornato è emerso in occasione di un seminario organizzato a Roma da Associazione Conoscere Eurasia, Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo, Roscongress in collaborazione con Intesa Sanpaolo, Banca Intesa Russia e lo studio legale Gianni-Origoni-Grippio-Cappelli & Partners. Un'iniziativa che è giunta ormai alla sua settima edizione annuale.

Nel primo trimestre di quest'anno si è registrato un aumento significativo dei valori, pari a un +7,6% sull'insieme dei 5 Paesi aderenti all'alleanza eurasiatica di libero scambio che sono Russia, Bielorussia, Kazakistan, Armenia e Kirghizistan e che pesano per il 3,2% sul Pil mondiale. Il dato aggregato - secondo fonti Istat ulteriormente elaborate da Conoscere Eurasia - ammonta a 6,2 miliardi di euro. La performance è positiva su entrambi i versanti della bilancia. Ma indubbiamente è sul fronte delle esportazioni italiane verso questi Paesi che si registra la performance più significativa con un aumento a doppia cifra pari al 10,6%, per un valore aggregato pari a 2,2 milioni di euro. Le importazioni italiane invece hanno totalizzato 3,9 miliardi di euro con un aumento del 6%. La bilancia si chiude quindi in deficit ma va rilevato che l'Italia importa da quest'area soprattutto materie prime (petrolio, gas naturale, cereali).

Non solo Russia

In questo contesto il presidente di Conoscere Eurasia e di Banca Intesa Russia, Antonio Fallico, in apertura dei lavori ha sottolineato come l'Unione Economica Eurasiatica sia ormai una grande opportunità di business che va ben oltre la sola Russia, che pure resta come motore principale di riferimento. Lo dimostrano ad esempio i dati del nostro export verso il Kazakhstan che, nel primo trimestre, ha raggiunto 384 milioni di euro registrando un aumento del 140% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Bene anche le vendite in Bielorussia e in Armenia che aumentano rispettivamente del 12,6% e del 24,6%. Segnali, questi, che indicano come le imprese italiane stiano diversificando il proprio posizionamento sui mercati dell'intera Regione. Tra i prodotti italiani, i macchinari guidano la classifica merceologica dell'export con quasi 590 milioni di euro raggiunti nel primo trimestre (+11,3%). Seguono il sistema moda italiano – tessile, abbigliamento e accessori – che, seppure in contrazione del 10%, supera i 400 milioni di euro, e gli apparecchi elettrici (310 milioni di euro, +71,2%). In ripresa i prodotti alimentari e le bevande a 125 milioni, +2,1%.

Sul fronte dell'analisi dei dati riferiti ai diversi Paesi, la Russia si conferma l'economia di riferimento per le aziende italiane in Eurasia: 1,7 miliardi di euro di vendite realizzate tra gennaio e marzo (-1,6%), e una quota che assorbe il 76% del nostro export in quest'area (era quasi l'86% nello stesso periodo del 2018). La forte crescita economica kazaka spinge il Made in Italy a 384 milioni di euro (+140,3%) per una quota di mercato del 17% (era del 7,9%). Costantemente in aumento le performance in Bielorussia (105 milioni di euro; +12,6%), mentre i due Paesi emergenti dell'Unione Economica Eurasiatica, Armenia e Kirghizistan, si fermano rispettivamente a 37 milioni di euro circa e a 5,5 milioni di euro.



OMAN: PARTE 2

TRATTATI INTERNAZIONALI A CUI ADERISCE L'OMAN E I RAPPORTI BILATERALI CON L'ITALIA

Per leggere la prima parte vedere Notiz. 12 del 25 Giugno 2019

Come ampiamente argomentato nella prima parte del presente approfondimento sull'Oman, la finalità principe del Sultanato negli ultimi anni, è stata quella di perseguire un'emancipazione della propria economia dalla dipendenza dal petrolio. Con questo obiettivo a mente si può riassumere la politica estera Omanita, caratterizzata dalla scelta di partecipare a pieno titolo alla grande stagione del bilateralismo e multilateralismo che definisce l'attuale momento storico.

In virtù di tale sua politica, il piccolo sultanato è divenuto un importante alleato delle potenze occidentali, in particolare degli Stati Uniti con i quali, dopo diversi anni di trattative, il 1 gennaio 2009 è entrato in vigore un importante accordo di libero scambio. Tale accordo, concepito per offrire una serie di vantaggi alle società sia dell'Oman che degli Stati Uniti, ha favorito l'interesse, nel faraonico piano di ammodernamento infrastrutturale del Paese, in ottica di diversificazione economica, da parte di compagnie statunitensi che hanno convogliato nel Sultanato un rilevante numero di investimenti diretti esteri.

Viceversa, per quanto concerne l'adesione ai principali trattati internazionali, c'è da menzionare la partecipazione dell'Oman alla Convenzione di New York del 1958, volta a garantire la circolazione – anche nel peculiare contesto internazionale - dei lodi arbitrali, in quanto frutto dell'autonomia negoziale delle parti. L'arbitrato internazionale rappresenta un metodo alternativo di risoluzione delle controversie nascenti fra imprese di diversa nazionalità ed operanti in sistemi economici disomogenei. L'arbitrato è uno strumento attraverso il quale si perviene alla composizione di una controversia privatamente, nel rispetto dei canoni di neutralità ed imparzialità degli arbitri chiamati a decidere la questione. La risoluzione delle controversie mediante questo procedimento, sebbene oneroso in termini economici, assicura non solo una rapida definizione della lite, mediante l'ausilio di professionisti e tecnici altamente specializzati, dunque qualitativamente competenti, ma anche la riservatezza delle questioni trattate.

L'Oman è inoltre membro attivo della World Trade Organization – Organizzazione Mondiale del Commercio che nel 1995 ha sostituito il GATT (General Agreement on Tariffs and Trade) – costituita con l'obiettivo di agevolare l'attuazione e la gestione degli accordi multilaterali in campo commerciale, fornire un foro negoziale per la discussione e amministrare la soluzione delle controversie. Oltre alle tematiche più strettamente legate al commercio di beni e servizi, il WTO è un foro negoziale internazionale di rilievo anche per quanto concerne le tematiche ambientali, i diritti dei lavoratori, i diritti culturali e, più in generale, le cosiddette 'non trade issues' che in vario modo sono collegate al commercio di beni o servizi.

Il Sultanato dell'Oman ha inoltre aderito alla World IP Organization – Organizzazione Mondiale per la Proprietà intellettuale, agenzia appartenente all'ONU costituita nel 1967 – volta ad incentivare la tutela e la salvaguardia della proprietà intellettuale. Questa adesione ha permesso alle società intenzionate ad investire in Oman a sentirsi maggiormente tutelate secondo un contesto normativo che fornisce una spiccata protezione dei loro prodotti, servizi e tecnologie da ogni eventuale uso illegittimo e distorto perpetrato da parte di soggetti terzi non autorizzati.

Il fine di impedire, per il tramite di un corpus normativo più garantista e penetrante, qualsiasi violazione in materia di proprietà intellettuale, apprestando una solida tutela del know how, è stato perseguito mediante la predisposizione di Organismi nazionali, dotati di specifiche competenze con autonomia organizzativa, volti a vigilare sul legittimo sfruttamento di prodotti e servizi a livello provinciale, distrettuale e ministeriale. Tale circostanza è indubbiamente un incentivo per potenziali investitori stranieri, nell'ottica di sviluppo del proprio business, a servirsi del proprio know

how imprenditoriale ancorando la sua tutela a garanzie di portata esemplare.

Da segnalare inoltre, l'importante legge a tutela della proprietà intellettuale "Industrial Property Rights Law" promulgata nel 2008 mediante il Royal Decree No. 67/2008.

Una nota dolente concerne la non adesione dell'Oman alla Convenzione di Vienna siglata l'11 aprile 1980 in materia di vendita internazionale di merci, nata con l'intento di porre in essere un'uniforme regolamentazione legale nell'ambito della comunità internazionale fra Stati con diverse normative ed ordinamenti giuridici.

Da segnalare inoltre, la non adesione dell'Oman al Protocollo di Madrid, Trattato amministrato dall'Ufficio internazionale dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI), sottoscritto da paesi di tutto il mondo, tra cui la maggior parte degli Stati europei, gli Stati Uniti, il Giappone, l'Australia, la Cina, la Russia, nonché, dall'ottobre 2004, dall'Unione Europea in quanto tale. Il Protocollo di Madrid dà ai titolari di marchi la possibilità di estendere la protezione degli stessi in molti paesi grazie al semplice deposito di una domanda direttamente presso l'ufficio nazionale o regionale competente in materia di marchi.

Per quanto concerne i rapporti con il nostro Paese, si può saldamente affermare un quadro positivo delle relazioni bilaterali, certamente destinate ad ampliarsi e a maturare.

Nello specifico, l'Italia ha stipulato, con l'Oman nel gennaio 1995, un accordo bilaterale di promozione e protezione degli investimenti, convenzione ratificata il 3 febbraio 1997 ed entrata in vigore il 29 aprile 1997.

Secondo tale accordo, entrambi i Governi si impegnano ad adoperarsi affinché venga creato un ecosistema favorevole agli scambi ed agli investimenti con misure amministrative promozionali e funzionali alla creazione di un clima di fiducia, fondamentale allo sviluppo della cooperazione economica bilaterale.

Segnatamente, lo scopo precipuo della convenzione è costituito dal riconoscimento del trattamento della nazione favorita. Secondo tale principio, gli Stati contraenti si impegnano ad accordare agli investimenti e ai relativi proventi dell'altra parte contraente un trattamento non meno favorevole di quelli già stabiliti in accordi commerciali con altri Paesi Terzi.

Lo stesso principio trova applicazione in materia di gestione, mantenimento, uso, godimento, acquisizione o cessione di investimenti, o di qualsiasi altra attività connessa.

Inoltre, la Convenzione:

- a) Garantisce gli operatori economici dei due Paesi contro eventuali provvedimenti penalizzanti, sancendo il principio di non discriminazione;
- b) Riconosce il diritto al risarcimento in caso di danni conseguenti a disordini o a provvedimenti di nazionalizzazione o esproprio;
- c) Stabilisce il principio di libertà di rimpatrio di capitali e redditi;
- d) Stabilisce il principio del diritto di surroga;
- e) Individua i criteri guida per facilitare la ricomposizione delle controversie tra gli Stati.

Da ultimo, si segnala, al fine di evitare le doppie imposizioni l'introduzione in Italia della L.11.03.2002, n.50, di ratifica del trattato siglato tra il Governo Italiano e il Sultanato del Oman a Mascate nel 1998. Tale Convenzione si inserisce in un quadro di trattati internazionali mediante i quali i Paesi contraenti regolano l'esercizio della propria potestà impositiva al fine di eliminare le

doppie imposizioni sui redditi e/o sul patrimonio dei rispettivi residenti.

Oltre ad evitare le doppie imposizioni, la convenzione di specie ha anche lo scopo di prevenire l'evasione e l'elusione fiscale statuendo alcune disposizioni sulla cooperazione amministrativa ispirandosi, principalmente, al modello di Convenzione elaborato in sede OCSE.

QUADRO FISCALE OMANITA

La normativa fiscale Omanita è particolarmente vantaggiosa. Il reddito personale non è attualmente soggetto a imposte, di conseguenza, non vi è alcun obbligo per le persone fisiche di presentare dichiarazioni dei redditi. Tuttavia, i lavoratori dipendenti, che prestano i loro servizi nel settore privato, necessitano di essere assicurati presso la "Public Authority for Social Insurance (PASI)" per eventuali infortuni, malattie professionali ovvero servizi previdenziali.

I soggetti non-omaniti, cittadini di uno degli stati facenti parte del GCC (Gulf Cooperation Council) e che svolgono un'attività lavorativa in Oman, sono anch'essi vincolati ad assicurarsi presso la PASI, secondo le aliquote previste nella loro regione d'origine, con eventuali integrazioni dovute, qualora la legislazione d'origine consenta benefici maggiori rispetto alla normativa omanita.

L'imposizione fiscale delle LLC Omanite si basa sui ricavi conseguiti world-wide, consentendo, inoltre, la possibilità di ottenere crediti d'imposta per alcune delle tasse già versate all'estero.

Il concetto di residenza fiscale ai fini della tassazione delle società non è previsto in Oman. La relativa determinazione si basa esclusivamente sul concetto di stabile organizzazione, definita quale "sede o un centro di affari non temporaneo attraverso il quale un'impresa commerciale estera esercita la propria attività economica, producendo reddito nel territorio Omanita". Mediante tale definizione si giunge a tassare una società straniera con una stabile organizzazione in Oman esclusivamente sul reddito prodotto in questo territorio.

La definizione di una stabile organizzazione include: luoghi di vendita; luoghi di gestione; filiali; uffici; fabbriche; workshops; miniere, cave e cantieri; luoghi di costruzione o progetti di montaggio.

La definizione di stabile organizzazione comprende anche lo svolgimento di attività in Oman direttamente o tramite un agente dipendente. Una soglia di 90 giorni in un periodo di 12 mesi si applica alle società straniere che forniscono servizi di consulenza o altri servizi in Oman, direttamente o tramite dipendenti o altri designati per eseguire i servizi.

Attualmente, il principale onere fiscale per le imprese in Oman concerne l'imposta sul reddito delle società, applicato secondo un'aliquota del 15% su tutti gli utili imponibili (un tasso provvisorio speciale del 55% si applica ai redditi derivanti dalla vendita di petrolio).

Al momento non è prevista alcuna imposta sul valore aggiunto, tuttavia occorre segnalare le recenti pressioni all'introduzione di imposta ad hoc da parte dell'FMI.

Anche in Oman devono essere rispettati gli International Financial Reporting Standards (IFRS) nella redazione dei rendiconti finanziari. Il primo periodo contabile di un'entità inizia alla data della sua registrazione e può coprire qualsiasi periodo di tempo fino a 18 mesi, dopodiché deve essere scelto un periodo fisso di 12 mesi. Qualsiasi modifica al periodo contabile di azienda necessita

l'approvazione preventiva del Segretario Generale per le imposte presso il Ministero delle finanze.

A meno che un'entità non abbia ottenuto l'autorizzazione preventiva del Ministero delle Finanze per registrare in una valuta diversa, le registrazioni contabili devono essere redatte in OMR.

È prassi che la documentazione contabile sia registrata in inglese senza la necessità di una traduzione in arabo, sebbene, sia richiesta la loro conservazione per un periodo minimo di dieci anni.

PERCHE' INVESTIRE IN OMAN

Grazie alle notevoli esportazioni di idrocarburi, come già sottolineato, l'Oman mostra strutturali avanzi di bilancia commerciale che, tuttavia, hanno subito un consistente ridimensionamento a partire dal crollo delle quotazioni petrolifere nel 2014.

Per quanto riguarda il nostro Paese, la bilancia commerciale tra Roma e Muscat pende a nostro favore, con circa 800 milioni di euro di export messi a segno nel 2016, il 32% in più rispetto allo stesso periodo del 2015 a fronte di un import pari a 50 milioni di Euro.

Nel 2017, tuttavia, si è registrata una lieve flessione rispetto al massimo storico toccato nel 2016.

Nel 2018, per quanto concerne le esportazioni italiane in Oman i settori in cui si registra una maggiore crescita riguardano: a+) il settore degli strumenti di precisione e di misurazione e controllo (+127,6%); b) il settore dei macchinari per impieghi generali (+ 35%); c) il settore dei motori e generatori elettrici (+18,9 %); d) il settore delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli; e) il settore dei mobili; f) infine, molto consistenti si sono rivelate le vendite per quanto riguarda la categoria dei generatori di vapore.

In definitiva, l'Oman è una nazione giovane, dinamica e, soprattutto, improntata a programmi di sviluppo teso ad una visione moderna dell'economia e dei servizi, che offre una qualità di vita molto elevata anche rispetto agli altri Paesi del Golfo. Il costo della vita, essendo più basso di quello delle altre nazioni del Golfo, unito alla combinazione di accesso al mercato e diversità economica fornisce ottime risorse alle società che hanno bisogno di crescere e svilupparsi.

Come abbiamo visto, oltre alla presenza delle zone franche che offrono importanti agevolazioni alle imprese straniere, per quanto concerne l'aspetto impositivo conviene investire in Oman in ragione della normativa fiscale particolarmente vantaggiosa, la quale, tra l'altro, prevede un'imposizione al 15% sugli utili, non vi è un'imposta sul reddito delle persone fisiche né vi è alcuna imposta sulle vendite ovvero imposta sul valore aggiunto.

Per concludere, la politica di economia di mercato aperta è basata sulla libera concorrenza, il settore privato viene incoraggiato e facilitato a svolgere un ruolo di primo piano, creando un singolare humus di crescita e sviluppo economico in grado di attrarre capitali stranieri in una regione posta geograficamente al centro degli scambi commerciali globali.

Avv. Prof. Luciano Iannantuoni
Studio Legale Iannantuoni Cerruti & Associati



Documento del “Comitato Regole d’Origine e Questioni Doganali” EPA UE - Giappone

SINTESI

Si riporta un importante documento del “Comitato per le norme di origine e le questioni doganali” istituito dall’APE UE-Giappone sulle azioni che dovranno essere attuate dalle autorità doganali di entrambe le parti in merito a determinate procedure di origine. Si tratta delle conclusioni del Comitato adottate in occasione della prima riunione tenutasi a Bruxelles lo scorso 26 giugno.

.....

I rappresentanti del Giappone e della UE nell’ambito del “Comitato per le norme di origine e le questioni doganali”, in occasione della riunione a Bruxelles del 26 giugno 2019 hanno sottolineato l’importanza di facilitare e rendere più agevole l’attuazione di alcuni aspetti dell’accordo UE-Giappone per contribuire all’espansione degli scambi tra le parti. Si segnala, in particolare, l’impegno delle Dogane giapponesi a semplificare le procedure doganali in tema di dichiarazioni di origine come specificato nell’allegato I alle conclusioni. Alcuni elementi delle procedure semplificate si riferiscono ai casi in cui la dogana giapponese richiede all’importatore specifiche informazioni e/o spiegazioni sulla “dichiarazione di origine” rilasciata dall’esportatore. Le nuove misure verranno rese pubbliche e operative a partire dal 1° agosto p.v. per essere pienamente implementate entro fine anno.

Fonte: Direzione Commercio Estero



EU-Mercosur trade agreement: The Agreement in Principle and its texts

Disclaimer: In view of the Commission's transparency policy, the Commission is publishing the texts of the Trade Part of the Agreement following the agreement in principle announced on 28 June 2019.

The texts are published for information purposes only and may undergo further modifications including as a result of the process of legal revision. However, in view of the growing public interest in the negotiations, the texts are published at this stage of the negotiations for information purposes. These texts are without prejudice to the final outcome of the agreement between the EU and Mercosur.

The texts will be final upon signature. The agreement will become binding on the Parties under international law only after completion by each Party of its internal legal procedures necessary for the entry into force of the Agreement (or its provisional application).

[Regional integration clause](#)

[Trade in Goods](#)

[Annex on export duties](#)

[Annex on import/export monopolies](#)

[Annex on trade in wine and spirits](#)

[Protocol on rules of origin](#)

[Product specific rules of origin](#)

[Specific measures concerning the management of preferential treatment](#)

[Customs and trade facilitation](#)

[Protocol on mutual administrative assistance in customs matters](#)

[Technical barriers to trade](#)

[Annex on motor vehicles, equipment and parts thereof](#)

[Sanitary and phytosanitary measures](#)

[Dialogues](#)

[Trade defence and global safeguards](#)

[Bilateral safeguards](#)

[Trade in services and establishment](#)

[Government procurement](#)

[Current payments and capital movements](#)

[Competition](#)

[Subsidies](#)

[State-owned enterprises, enterprises granted exclusive or special privileges](#)

[Trade and sustainable development](#)

[Transparency](#)

[Small and medium-sized enterprises](#)

[Dispute settlement](#)

[Annexes to the Dispute Settlement](#)

Fonte: European Commission



Ultimi dati sul commercio agroalimentare: confermato l'andamento positivo delle esportazioni dell'UE

Nell'ultima [relazione mensile sul commercio agroalimentare](#) pubblicata oggi si legge che il valore mensile delle esportazioni agroalimentari dell'UE ha raggiunto i 12,6 miliardi di euro nel mese di aprile, registrando un aumento del 12,5 % rispetto all'aprile del 2018.

Considerato un valore stimato delle importazioni di 10,3 miliardi di euro (un aumento del 4% rispetto all'aprile 2018), l'eccedenza mensile del commercio agroalimentare è stata di 2,3 miliardi di euro.

Il valore delle esportazioni di frumento, carni suine, alcolici e liquori, vino e vermouth è aumentato notevolmente.

Quanto alle importazioni, sono aumentati i valori mensili dei cereali secondari, dei prodotti ortofrutticoli e degli oli vegetali.

Gli Stati Uniti rimangono sia la prima destinazione delle esportazioni di prodotti agroalimentari dell'UE che il primo paese di importazione di questi prodotti.

La relazione mensile contiene una tabella che illustra la bilancia commerciale, il suo andamento per categoria di prodotto e i principali partner commerciali da maggio 2018 ad aprile 2019.

Fonte: Commissione Europea



Guideline on Cross-border E-Commerce in China (2019)



**Pubblicazione a cura di EU
SME Centre**

Ai Soci Aice è riservato uno
sconto del 10% sull'acquisto della pubblicazione.

Report: 100 Euro

E-commerce is playing an increasingly significant role in **cross-border trade in goods and services**. In 2018, the value of China's cross-border e-commerce trade in goods was around 134.7 billion RMB, of which 78.58 billion RMB was from import. Currently, Chinese cross-border e-commerce is growing at an estimated annual rate of 20-30%.

For SMEs, cross-border e-commerce platforms have become increasingly important venues for accessing global market, because of a much lower entry cost associated with capital investment and human resources, as well as greater opportunities to expand customer base comparing to traditional international trade.

However, in certain markets, regulatory requirements regarding cross-border e-commerce fail to keep up with the dynamics and trends of e-commerce in terms of their efficiency and effectiveness, posing substantial challenges for a more positive role for the Customs (with regard to trade facilitation, revenue collection, general security etc.), hindering economic growth, and compromising the competitiveness of nations.

Having taken effective measures, such as streamlining procedures for revenue collection, platform interfacing, etc., to support the growing cross-border e-commerce flows, China has become a "role model" for trade facilitation with regard to cross-border e-commerce, which helps China become the world's No.1 e-commerce market.

Notably, national governments and international organizations have vowed to work together to promote the harmonization and unification of international standards in relation to cross-border e-commerce, so as to enhance the fairness, transparency, stability, predictability and security of the online trading environment. (*Beijing Declaration, First Global Cross-Border E-Commerce Conference, 10 February, 2018*)

This Guideline is specifically drawn up for EU SMEs and lays out the legal aspects regarding the offering and sale of goods and services to Chinese customers (B2C) online.

In **Part One**, the guideline elaborates on **how EU SMEs can access the Chinese market through e-commerce without local presence**, i.e. without establishing a legal entity in China. EU SMEs can sell their goods and services through their own platform, or opt to join a third-party platform, either located in or out of mainland China. This section focuses on the applicable regulatory requirements (Supervision Systems) imposed on the imported products and analyse the advantages and disadvantages thereof. Cross border e-commerce retail import is specifically addressed in detail in this Part. Lastly, this section will cover e-commerce of services, with a special focus on online games.

In **Part Two**, the guideline will elaborate on **models for EU SMEs' e-commerce business in China with local presence**, i.e. by establishing a Chinese legal entity (including but not limited to a foreign invested enterprise, FIE). The Chinese legal entity can either join an existing Chinese platform or create its own, or even create and manage a third-party platform in mainland China. Special attention is paid to value-added telecommunication services (VATS), which are explained by numerous concrete examples for a better understanding.

As a reminder to the readers, despite titled "e-commerce", **this Guideline primarily focuses on the areas of market access policies and special license/permit requirements for carrying out e-commerce to or within mainland China**, instead of discussing relevant regulatory requirements and obligations applicable to the operation of e-commerce as introduced by the new issued PRC E-Commerce Law at length.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice,
Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it



AMBIENTE - Comunicazioni CONAI: Circolare CONAI 29 novembre 2018 - Lettera Conai alle aziende “Contributo ambientale Conai sugli imballaggi e novità 2019”

Comunicazioni Conai aventi ad oggetto il riepilogo dei nuovi obblighi in vigore dal 1° gennaio 2019 per i trasferimenti di imballaggi vuoti e l'utilizzo della dicitura “Contributo ambientale Conai assolto”.

.....

Nell'ambito della periodica campagna informativa di maggio/giugno, avente ad oggetto gli obblighi delle aziende verso il CONAI, molti associati sono stati raggiunti da una Circolare CONAI dell'anno scorso (v. in allegato: Circolare del 29 novembre 2018), nonché da una comunicazione dai contenuti sotto riportati (v. infra: Lettera CONAI alle aziende).

In sintesi, i contenuti dell'informativa hanno ad oggetto:

- a) I nuovi obblighi, in vigore dal 1° gennaio 2019 (vedi, in proposito la precedente circolare dell'Area Ambiente n. 2/2019), relativi al trasferimento di IMBALLAGGI VUOTI, in base ai quali: - le aziende che VENDONO IMBALLAGGI VUOTI: sono tenute ad esporre in fattura il valore del CAC, esplicitato rispetto al prezzo della merce (gli imballaggi stessi); esse sono poste sullo stesso piano dei produttori/importatori di merci imballate, ed hanno quindi l'ulteriore l'obbligo di (dichiarazione e) versamento del contributo CONAI “alla prima cessione”; - le aziende che ACQUISTANO IMBALLAGGI VUOTI DA FORNITORI NAZIONALI: dovranno verificare tale esplicitazione del CAC nella fattura del Fornitore nazionale (fermo restando che tale indicazione esplicita del valore CAC in fattura, è sempre obbligatoria per il Fornitore ESTERO).
- b) Con riguardo al trasferimento di MERCI IMBALLATE, vale la regola generale, secondo cui: - le aziende che ACQUISTANO MERCI IMBALLATE dall'ESTERO: hanno l'obbligo di (dichiarazione e) versamento del contributo CONAI “alla prima cessione”, quali aziende importatrici, nonché l'obbligo di esporre in fattura il valore del CAC, esplicitato rispetto al prezzo della merce; - le aziende che ACQUISTANO merci imballate da un IMPORTATORE (nazionale): devono verificare che il valore del CAC sia indicato nella fattura del Fornitore in maniera distinta rispetto al valore della merce; - le aziende che ACQUISTANO merci imballate da FORNITORI NAZIONALI: troveranno nella fattura la dicitura “Contributo ambientale Conai assolto”; - le aziende che VENDONO MERCI IMBALLATE: dovranno indicare IN FATTURA (non sullo scontrino fiscale) la storica dicitura “Contributo ambientale Conai assolto”.

N.B.: la predetta storica dicitura viene utilizzata, dal 1° gennaio 2019, esclusivamente nei casi di VENDITA DI MERCI imballate (imballaggi pieni).

Fonte: Confcommercio—direzione affari legali e legislazione d'impresa



LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO

Impatriati esclusi dal regime agevolativo se residenti all'estero per meno di due periodi d'imposta

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta all'interpello n. 217 del 28 giugno c.a., ha precisato che il contribuente **rientrato in Italia prima** che sia **maturato il requisito della residenza all'estero per due periodi d'imposta non può fruire del regime fiscale agevolato** previsto dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 147/2015.

Nel caso preso in esame, una lavoratrice si è iscritta all'AIRE dal mese di dicembre 2013. Poi, da aprile a dicembre 2017 è rientrata in Italia e successivamente ha di nuovo richiesto l'iscrizione all'AIRE in quanto tornata a vivere e lavorare all'estero. A maggio 2019 intende ritrasferire nuovamente la residenza in Italia.

Secondo l'Amministrazione finanziaria l'istante, ipotizzando che sia in possesso di un titolo di laurea, non può fruire del beneficio in quanto non ha maturato il requisito della residenza all'estero per due periodi d'imposta.

[Per maggiori informazioni](#)

Fonte: Lavoro News 43



LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO

Il Decreto Crescita modifica la prova della residenza all'estero per gli impatriati

La Legge n. 58/2019, di conversione del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto Crescita), ha introdotto, all'articolo 16 del D. Lgs. n. 147/2015, il comma 5-ter il quale prevede che per i soggetti non iscritti all'AIRE, e rientranti in Italia successivamente al 31/12/2019, è possibile comprovare il periodo di residenza all'estero sulla base delle previsioni dettate dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni.

Al riguardo, l'Agenzia delle Entrate, con la risposta all'interpello n. 216 del 28 giugno c.a., ha chiarito che la ratio della norma consente l'**immediata applicabilità** della disposizione, ai fini della fruizione delle agevolazioni fiscali ex articolo 16, comma 1, D. Lgs. 147/2015, **anche ai soggetti che**, nel rispetto di tutti i requisiti di legge, **trasferendo la residenza fiscale in Italia durante l'anno corrente, possano comprovare la residenza fiscale all'estero per i cinque periodi di imposta precedenti** sulla base della regola dettata su base convenzionale.

[Per maggiori informazioni](#)

Fonte: Lavoro News 43



Memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi – Modalità telematiche di invio

Per i soggetti che effettuano operazioni di commercio al minuto ed attività assimilate, per le quali non è obbligatoria la fattura, se non richiesta dal cliente, l'obbligo di certificazione dei corrispettivi tramite memorizzazione elettronica e trasmissione telematica degli stessi (registratori telematici, RT) decorre dal:

- 1° luglio 2019 per i soggetti con volume d'affari superiore a 400.000 euro,
- 1° gennaio 2020 per gli altri soggetti.

Con la circolare n. 15/2019 l'Agenzia delle entrate ha disposto che i soggetti, che non hanno ancora la disponibilità di un registratore telematico alle date previste, potranno adempiere temporaneamente all'obbligo di memorizzazione giornaliera dei corrispettivi mediante i registratori di cassa già in uso ovvero tramite ricevute fiscali e alla trasmissione telematica dei corrispettivi entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione (per un esame completo vedi ns Fisco News n 41/2019).

Tale facoltà è ammessa fino al momento di attivazione del registratore telematico e, in ogni caso, non oltre la scadenza del semestre successivo (31 dicembre 2019 per i soggetti per i quali l'obbligo in esame decorre dal 1°luglio 2019, 30 giugno 2020 per gli altri soggetti).

Restano fermi, in ogni caso, gli obblighi di:

- rilascio al cliente dello scontrino e della ricevuta fiscale,
- tenuta del registro dei corrispettivi fino alla messa in uso del registratore telematico,
- liquidazione dell'IVA periodica nei termini ordinari.

Con il provvedimento in esame l'Agenzia delle entrate ha stabilito che i soggetti privi di registratori telematici alle date previste potranno adempiere all'obbligo di trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri mediante i seguenti servizi online messi a disposizione gratuitamente dall'Agenzia delle entrate, entro il 29 luglio 2019, all'interno dell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi":

- a) servizio di upload di un file contenente i dati dei corrispettivi complessivi di una singola giornata, distinti per aliquota IVA o con indicazione del regime di "ventilazione", ovvero di un file compresso contenente i file dei dati dei corrispettivi delle singole giornate;
- b) servizio web di compilazione dei dati dei corrispettivi complessivi giornalieri distinti per aliquota IVA o con indicazione del regime di "ventilazione";
- c) mediante un sistema di cooperazione applicativa, su rete Internet, con servizio esposto tramite modello "web service" fruibile attraverso protocollo ovvero un sistema di trasmissione dati tra terminali remoti basato su protocollo SFTP.

I suddetti nuovi servizi saranno utilizzabili soltanto nel periodo transitorio, cioè:

- dal 1° luglio al 31 dicembre 2019 per i soggetti con volume d'affari superiore a 400.00 euro;
- dal 1° gennaio al 30 giugno 2020 per gli altri soggetti.

La trasmissione del file contenente i dati dei corrispettivi giornalieri può essere effettuata, direttamente dal contribuente ovvero da un intermediario abilitato.

In quest'ultimo caso, gli intermediari incaricati della trasmissione telematica dovranno rilasciare al contribuente copia della comunicazione trasmessa e della ricevuta, che ne attesta il ricevimento da parte dell'Agenzia delle entrate e costituisce prova dell'avvenuta presentazione.

I dati, cioè la partita IVA del soggetto obbligato, la data dei corrispettivi, l'importo dei corrispettivi distinto per aliquota IVA o con indicazione del regime di "ventilazione", inviati all'Anagrafe Tributaria sono acquisiti, ordinati e messi a disposizione dei contribuenti al fine di supportare i medesimi soggetti nella predisposizione delle dichiarazioni dei redditi e dell'IVA, nonché al fine della valutazione della loro capacità contributiva.

I sistemi utilizzati garantiscono un adeguato livello di sicurezza per la protezione dei dati. In particolare, l'autenticità, la inalterabilità e la riservatezza nella trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri è garantita dal sigillo elettronico avanzato apposto al file inviato al sistema dell'Agenzia delle entrate e dalla connessione protetta verso tale sistema in modalità web service su canale cifrato TLS 1.2 (Provvedimento del 4 luglio 2019).

Fonte: Fisco News 42



Chiusura Uffici Aice

Il Notiziario “Il Commercio con l’Estero” ritorna a Settembre

Si comunica alle aziende associate che gli uffici Aice rimarranno chiusi da Giovedì 8 Agosto a Venerdì 23 Agosto





Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerte di Prodotti

RUSSIA

Codice azienda: RUS/01

Nome azienda: LAZ Technology

Settore: Cosmetica

La società russa "LAZ Technology" produce e vende delle creme di bellezza per viso della serie "LazNano", prodotte in base alle più recenti tecnologie di nanoparticelle.

Le creme contengono dei complessi nutritivi in particelle di dimensioni nano che garantiscono dei risultati eccezionali.

Codice azienda: RUS/02

Nome azienda: Thermo Color

Settore: Materiale plastico

La società russa "Thermo Color" produce e vende delle vernici speciali a base di acrilici resistenti al fuoco, all'umidità, agli agenti

biologici nocivi (muffa, funghi, ecc.).

Le vernici sono adatte per il rivestimento decorativo delle facciate degli edifici e degli interni.

Tutti i prodotti sono accompagnati dai certificati di sicurezza ecologica e medica.



Direzione, amministrazione,
redazione
20121 Milano
Corso Venezia 47/49
Tel.: 02 77 50 320 – 321
Fax: 02 77 50 329
E-mail: aice@unione.milano.it
<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Aice



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA

Stampato con mezzi propri

Anno LVI
Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settembre
1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizione a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art.1, comma 2, DCB - Milano